

Pedemontana, “dove sono i boschi che avevano promesso?”

Pubblicato: Martedì 9 Agosto 2016



Pedemontana andrà avanti – assicurano [società](#) e [Regione](#) – ma le compensazioni ambientali segnano il passo. VareseNews se n'è occupato più volte nei mesi scorsi, la Provincia di Varese (con i Comuni interessati) ha preso posizione in modo netto, ora il tema viene riproposto anche dal Movimento 5 Stelle Lombardia.

«A quasi un anno dall'inaugurazione dell'ultima tratta realizzata, al B1, **le compensazioni ambientali di Pedemontana sono ancora un miraggio**. L'autostrada ha un impatto devastante sul territorio; è ora che la Regione si dia una mossa» dice **Gianmarco Corbetta**, capogruppo del M5S Lombardia.

Il Movimento 5 Stelle, nell'aprile 2015, grazie a una mozione approvata dal Consiglio regionale aveva ottenuto l'impegno dell'Assessore ai Trasporti Alessandro Sorte ad attivare un tavolo tecnico-politico tra Regione e concessionaria Autostrada Pedemontana Lombarda, con la partecipazione dei Consiglieri Regionali del territorio, con l'obiettivo di sollecitare e verificare periodicamente l'effettiva realizzazione di tutte le opere di mitigazione e compensazione ambientale. «Il tavolo – spiega Corbetta – **si è riunito una sola volta e non ha concluso nulla**. Al momento **il quadro più che sconsolante è oscuro**: la tratta B1 è stata inaugurata a novembre andando ad aggiungersi alla tratta A e alle tangenziali di Como e Varese già operative ma per le opere di compensazione e mitigazione non si è ancora aperto un solo cantiere».

«Abbiamo stilato **un quadro analitico sulle opere di compensazione ambientale su 15 progetti** in carico ad APL: solo uno (**Solbiate Olona**) è pronto per l'avvio della gara e solo tre hanno ultimato la

fase di progettazione. Ben quattro progetti (**Cassano Magnago, Mozzate, Cislago**, Fenegrò e Luisago) non mostrano nessun avanzamento. **Non va meglio per le opere in capo ai Comuni:** solo tre progetti su otto hanno ottenuto l'approvazione della Convenzione tra Comune e APL, pertanto dovrebbero procedere con la pubblicazione del bando di gara». VareseNews aveva approfondito ad esempio **l'intervento sotto il viadotto di Solbiate Olona:** un "bosco" che però non è mai nato (alcune piante sono morte, [vedi qui](#)) e su cui si era dovuto intervenire in un secondo tempo ([vedi qui](#)).

Risale alla primavera scorsa la [forte presa di posizione dei Comuni coinvolti e della Provincia](#), che fecero il punto, lamentando i ritardi dell'attivazioni delle compensazioni (qualche sindaco era arrivato al punto di ipotizzare una denuncia per Pedemontana). Ma gli enti locali intorno all'autostrada lamentavano anche un altro aspetto del problema: il costo del pedaggio. «Una volta introdotto – spiegava il presidente della Provincia Gunnar Vincenzi – ha trasformato la nuova autostrada in una cattedrale deserta e le strade che attraversano i Comuni si ritrovano con la medesima insopportabile situazione viabilistica di quando la Pedemontana non c'era: **code lunghissime, problemi di inquinamento acustico ed atmosferico**».

È un modello sostenibile quello in cui il pedaggio è tanto oneroso da non rendere conveniente l'uso di un'autostrada? Nel dubbio, intanto, si va avanti: la Pedemontana si farà tutta.

Roberto Morandi

roberto.morandi@varesenews.it